



Cesare Gariboldi  
presidente  
della Tpm

(Rossi)

2009007 IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

## Tpm ad Atm, sì condizionato

*Operazione sub judge, Brianza Trasporti pronta al ricorso*

di MARTINO AGOSTONI

**L PASSAGGIO** di Tpm sotto Atm supera indenne anche il Consiglio comunale, ma non è nell'aula monzese che si è detta l'ultima parola sulla vicenda. Dovrà passare anche dall'aula di un tribunale dopo che Brianza Trasporti, il consorzio in cui Tpm è presente con Ctm e la privata Agi per la gestione del servizio sul territorio fino al 2014, ha sollevato questioni di illegittimità e si dice pronto a presentare un ricorso. Si complica quindi un'operazione che finora era riuscita a trovare l'accordo tra tutti.

C'è stata la scorsa settimana l'approvazione dei lavoratori di Tpm che vedono tutelati nel passaggio a Net srl, società al 100% di Atm, tutti i 148 posti di lavoro, compresi 14 precari, e hanno raggiunto un'intesa sulle loro pretese salariali. Si è poi chiuso quasi all'unanimità, mercoledì sera, il confronto politico, con i consiglieri comunali che si sono espressi con

33 voti a favore e 4 astensioni. Passaggi che autorizzano le due aziende a concludere davanti al notaio il conferimento del ramo d'azienda dei trasporti pubblici monzesi sotto la società milanese. Ma ora si aggiunge la voce di Brianza Trasporti e la partita non sembra finita. Il matrimonio resta «sub judge» davanti alle osservazioni trasmesse in una lettera dall'avvocato di Brianza

### CONTENZIOSO

**Dubbi di legittimità: sarebbe stato violato lo statuto del consorzio Ora parola al Tribunale**

Trasporti che solleva due questioni principali. Il conferimento dei bus monzesi in Net sarebbe in contraddizione con lo statuto di Brianza Trasporti di cui fa parte anche Tpm e sarebbe illegittimo anche per questioni di concorrenza.

Net, infatti, già è titolare del servizio dei trasporti pubblici nel bacino della Provincia di Milano nel cosiddetto «lotto 3» a nord est e, secondo l'avvocato, non può partecipare a Brianza Trasporti titolare del «lotto 2» brianzolo. Una lettera di cui il Consiglio comunale è venuto

a conoscenza solo lunedì e che ha sollevato dubbi e critiche nell'opposizione sul metodo con cui la Giunta ha condotto l'operazione. La lettera sparisce le carte per i 4 consiglieri della Lista Città Persone che, unici in aula, scelgono l'astensione perché, spiega l'ex sindaco Michele Faglia, «il conferimento non dà garanzie a Tpm di operare nella pienezza del diritto».

**IL RISCHIO** di una sentenza negativa sarebbe di annullare l'operazione e quindi cancellare tutte le garanzie per il Comune, Tpm e i suoi lavoratori. Uno scenario respinto dalla Giunta. Il sindaco Marco Mariani supera le perplessità, «è ovvio che l'avvocato della parte avversa dica cose negative», mentre l'assessore agli Affari generali Cesare Boneschi, che ha lavorato per un anno all'accordo, chiarisce che «ci sono i pareri dei nostri avvocati che danno supporto alla correttezza dell'intera operazione», oltre a un pronunciamento favorevole dell'Antitrust che non ravvisa alcuna lesione alla concorrenza.

## «Incubo finito: salvati società e 148 lavoratori»

**MONZA** dice addio alla sua azienda di bus che l'ha servita per 40 anni ma, con voto quasi unanime, il Consiglio comunale conferma che è la soluzione migliore per tutelare il posto di 148 lavoratori e garantire un futuro a Tpm, società sulla soglia del fallimento e divenuta insostenibile per le casse comunali con perenni conti in rosso da circa 4 milioni di euro all'anno. «Tpm costa 5 euro al chilometro - ricorda l'assessore Cesare Boneschi - rispetto ai 2,4 della media regionale. Il passaggio è un atto dovuto per la città per ottimizzare la spesa del Comune». Per il centrodestra l'accordo con Atm è un successo. «È la fine di un incubo» dice Giuliano Ghezzi di Forza Italia, mentre per Andrea Arbizzoni di An «si è raggiunto l'obiettivo non facile di salvare società e lavoratori». Per Alberto Mariani, Lega Nord, «non c'erano altre possibilità» e viene attaccata la Cgil che «prima ha firmato l'accordo poi ha portato i lavoratori a rivendicazioni salariali che sono un affronto a chi è in cassa integrazione». Anche nel centrosinistra i voti sono stati favorevoli, tranne per l'astensione della lista dell'ex sindaco Michele Faglia. Votano sì Pd e Prc ma non mancano critiche. «Sul metodo dell'operazione si aprirà un contenzioso - dice Roberto Scanagatti - ma nel merito siamo d'accordo. Ma se l'operazione sarà bene o male, non lo diranno solo i bilanci ma soprattutto i cittadini giudicando il servizio». Per Vincenzo Ascrizzi «è un'occasione persa per Monza capoluogo. Non si è riusciti neanche nei trasporti a creare un soggetto territoriale di riferimento. Ora mi auguro che questo sia un punto di partenza per un trasporto pubblico made in Brianza».

M.Ag.